



ISTITUTO COMPRENSIVO LELE LUZZATI DI MILLESIMO PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE AA. SS. 2025/2026 e 2026/2027

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Direttiva Ministeriale del 27.12.2012
- Circolare Ministeriale n.8 del 06.03.2013
- Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013
- Nota di chiarimento del 22 novembre 2013
- D.Lgs. 66/2017
- D.Lgs. 96/2019
- D. Interministeriale n. 182 del 29/12/2020 e Linee Guida
- D. Interministeriale 182/2020 riportato in vigore dopo la sentenza del Consiglio di stato del 26.04.2022

CHE COS'È IL PAI

Il PAI, parte sostanziale del PTOF, è:

- l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati per garantire l'apprendimento di tutti gli alunni;
- il documento che fotografa lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate;
- la conclusione del lavoro svolto collegialmente durante l'anno scolastico e il fondamento per l'avvio dell'anno successivo.

QUALE SCOPO HA IL PAI

Il PAI ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico nella comunità scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e didattiche;
- far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e delle problematicità riscontrate, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

FINALITÀ DEL PAI

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire le barriere all'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare i docenti nei confronti delle problematiche specifiche.

DESTINATARI DEL PAI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni, le famiglie, il personale dell'Istituto.

COME SI REALIZZA IL PAI

Tutti gli operatori della scuola sono coinvolti nella progettazione e realizzazione del PAI. Questo schema riassume i tempi, i soggetti coinvolti e le azioni da essi dovute per realizzare il PAI.

QUANDO	CHI/CHE COSA
giugno	Il Collegio Docenti verifica le scelte operate ed i risultati raggiunti e delibera l'aggiornamento del P.A.I. predisposto dal G.L.I.
settembre	Il D.S. assegna le risorse di sostegno in base alla normativa vigente; verranno proposti al Collegio Docenti obiettivi e attività da inserire nel P.A.I.

IL PAI SI COMPONE DI DUE PARTI:

1. la prima è finalizzata ad individuare punti di forza, risorse e criticità dell'istituto, rilevati solo ed esclusivamente nell'A.S. 2024/2025
2. la seconda è finalizzata ad individuare obiettivi per migliorare e incrementare la realizzazione di una didattica inclusiva da attuare nell'A.S. 2025/2026

Parte I –Anno Scolastico 2025/2026 Analisi dei punti di forza

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	N°		
	INF	PRI	SEC
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	4	25	17

2. disturbi evolutivi specifici e non specifici certificati	1	15	41
3. a rischio educativo (difficoltà individuali, familiari, sociali)	1	23	15
4. alunni non italofoeni	51	32	25
Totali	57	95	98
% su popolazione scolastica	32.76 %	26.32 %	36.30 %
N° PEI redatti	4	25	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (disturbi evolutivi specifici- disturbi evolutivi non specifici)	1	15	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1	55	40

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	PREVALENTEMENTE UTILIZZATE IN...	SÌ / NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali	No

Assistenti alla comunicazione (mediatore linguistico-culturale)	Attività individualizzate	Sì
Educatore professionale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Referenti di Istituto alunni BES e referenti del GLI	Tilli Marina Stratta Maria Paola Puppo Linda	
GLI	<u>Dirigente Scolastico:</u> Alessia Zunino <u>Componente docenti:</u> Anna Nicolino Angela Canino Paula Mazza Elena Rembado Zunino Francesca Marcante Simona Strazzarino Elisa Ferraro Eleonora Trombetta Elena Reviglio <u>Componente genitori:</u> Federica Ferrari Nadia Veglio	
Psicologo scolastico (sportello punto di ascolto)	Dott.ssa Giulia Vuillermoz	

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI	ATTRAVERSO...	SÌ / NO
Consigli di classe, interclasse, intersezione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	ATTRAVERSO...	Sì/NO
	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, dis. intellettive, sensoriali...)	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organico di sostegno in rapporto agli alunni diversamente abili			x		
Organico assistenti comunali in rapporto agli alunni d.a.				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 :moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II –PAI Anno Scolastico 2026/2027

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):

GLI (Dir. M. 27/12/12, C.M. 8/13). Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), ha il principale compito di procedere alla stesura del PAI attuando un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi di inclusione scolastica operati e formulando un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

GLO (Decreto interministeriale n.182 del 29.12.2020, D.Lgs. 66/2017). Il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità, composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di Classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e/o con l'alunno con disabilità, rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'ASL locale di residenza dell'alunno con disabilità.

Dirigente Scolastico è garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse; cura la documentazione, anche in collaborazione con figure di sistema; nomina con Decreto il GLO; presiede o delega la presidenza del GLO; supervisiona la diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali; invia richiesta ai soggetti preposti; valorizza tutte le professionalità presenti; accompagna il Collegio dei Docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell'inclusione; cura i rapporti interistituzionali; coordina tutte le fasi del processo.

Consiglio d'Istituto ha il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica;

Collegio dei Docenti delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione, coerenti fra loro; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale ed in rete con altre scuole.

Funzione strumentale inclusione e referenti DSA e alunni stranieri hanno il compito di rilevare gli alunni con B.E.S. presenti nella scuola; raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, confronto sui casi, supporto ai colleghi sulle strategie, metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della

scuola, raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO; aggiornamento del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S.

Consigli di classe/sezione articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I documenti ministeriali impongono la responsabilità pedagogico didattica del consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare una didattica più inclusiva e forme di personalizzazione. I Cdc individuano i casi in cui è necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano dei PDP per alunni con BES; collaborano con la famiglia e con gli OO.SS.

ASL si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione; fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della famiglia.

Servizi sociali hanno il compito di ricevere la segnalazione da parte della scuola; rendersi disponibili ad incontrare la famiglia; su richiesta della famiglia, coordinare con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno; attivare autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predispone percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di: far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie. In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti cercando di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni con Bes.

L'Istituto ha organizzato nell'anno scolastico 2025/26 i seguenti corsi di formazione:

- Metodologie didattiche innovative (10h prof. Giulio Alluto)
- Comprensione del testo orale e scritto in italiano L2 (10h prof. Alessandro Borri)
- Focus sulla comunicazione affettiva nei contesti di apprendimento (10h Dott.ssa Giulia Vuillermoz, Dott. Marino Lagorio)
- Problematiche dell'adozione (10h Dott.ssa Rosita Bormida)
- Formazione a distanza Luoghi di Prevenzione- Scuole che promuovono la salute (16h infanzia e primaria; 8h secondaria, a cura di Regione Emilia Romagna)
- DSA, Disprassia e BES nella scuola primaria e secondaria- (18h, a cura di Associazione OSD)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive attuare una valutazione formativa

- verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali
- attuare autoanalisi d'Istituto (RAV, PDM)
- utilizzare criteri di valutazione condivisi (PTOF)
- monitorare l'effettiva applicazione dei PDP (strategie utilizzate, strumenti dispensativi e compensativi...) attraverso l'utilizzo della scheda elaborata durante l'anno scolastico
- utilizzare la Nota esplicativa certificazione delle competenze

PER ALUNNI DISABILI (Legge 104/1992; D.L. 66 del 13 aprile 2017, art. 7 comma 2; DM n.742/2017, art. 3 comma 2, art. 4 comma 5) al fine di raccordare le competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato e definirne un livello di acquisizione:

- adottare tra i criteri generali di deroga al limite minimo di presenze necessarie alla validazione dell'anno scolastico (frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato) quello di "mancata frequenza dovuta a problematiche riconducibili alla disabilità" (DPR n. 122 /2009,art. 14 ; C.M. n. 20 del 4/3/2011; delibera del Collegio dei Docenti del 20 Maggio 2019)
- garantire un'adeguata comunicazione con la famiglia e con lo studente stesso, ove sia possibile, per favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi
- compilare, per l' Esame di Stato, a cura del Consiglio di Classe, la scheda predisposta di presentazione dell'alunno disabile/con BES da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente un' essenziale descrizione della disabilità o del disturbo di Apprendimento e l'indicazione delle modalità di formulazione e realizzazione delle prove (tecnologie, modalità, assistenza)
- predisporre, quando ritenuto necessario dal consiglio di classe, per l'esame di stato, prove riferite al percorso differenziato (prove uguali a quelle predisposte per la classe, svolte con mezzi e/o strumenti diversi; prove differenziate nei contenuti),invalsi

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

1. Le Funzioni strumentali sull'Inclusione prevedono almeno un incontro a inizio anno rivolto ai docenti di sostegno della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per adottare linee di intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire un'effettiva ed efficace integrazione relazionale e didattica degli alunni diversamente abili;

2.Docente di sostegno come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di:

- promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
- partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
- supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
- coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.);

- coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.);
- facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe;

3. GLO, i componenti del GLO si coordinano con le altre figure interne ed esterne; valutano attentamente i documenti agli atti; procedono all'osservazione sistematica al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici; compilano il PEI, che è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale, con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare; procedono alla verifica periodica e finale del PEI. In particolare i GLO esplicitano:

- le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe
- le modalità di verifica
- i criteri di valutazione
- gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici,
- la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata,
- gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico

Organizzazione dei diversi tipi di inclusione presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio:

- Associazioni culturali (Libera, Pro-loco, Presidio del libro, Anteas)
- Associazioni sportive (Basket, Pallapugno, Piscina di Millesimo)
- Cooperative educative e sociali

- Comuni (Protocolli d'intesa, Tavolo permanente)
- ASL
- Strutture specializzate (AIAS, Ass. La Nostra Famiglia, Istituto Chiossone, AID, ...)
- presentazione di candidature per progetti PN 21 - 27
- presentazione di progetti per finanziamenti da PNRR
- Partecipazione a progetti della fondazione De Mari: in qualità di scuola capofila, creazione reti di scuole "A key for future"; in qualità di scuola partner, partecipazione a "Armonicamente", "Scuola come casa".

Coinvolgimento delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- osservazioni e rilevazioni dei bisogni, attenzione alle situazioni particolari, concordare con le famiglie eventuali percorsi personalizzati (PDP);
- condivisione di PEI e PDP con i genitori degli alunni con BES in incontri dedicati;
- creazione di protocolli per le comunicazioni con le famiglie anche in rapporto alle diversità socio-linguistiche;
- iniziative di formazione su tematiche inerenti i BES con coinvolgimento di docenti e familiari degli alunni;
- condivisione del patto di corresponsabilità con le famiglie a inizio anno scolastico;
- presenza dei rappresentanti dei genitori nei diversi consigli di Istituto, classe, interclasse, sezione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La sfida educativa che il nostro Istituto si pone è quella di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture.

La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità, opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Il percorso implica che possano essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno e migliorare i risultati educativi. Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità:

- riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- ricercare l'alleanza educativa con famiglie e territorio;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni
- considerare le differenze degli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- attenzione alla centralità dell'alunno nel processo formativo;
- necessità di una didattica più flessibile e rispondente ai bisogni di inclusione;
- continuità tra i diversi ordini di scuola.

La pratica didattica nell'ottica di un apprendimento inclusivo si avvarrà di una pluralità di strategie:

- Strategie osservative
- Colloqui
- Strategie motivanti
- Valorizzazione delle risorse
- Potenziamento di ruoli positivi
- Potenziamento dell'autostima
- Strategie relazionali
- Insegnamento abilità sociali
- Cura del clima della classe
- Strategie didattiche
- Valorizzare nella didattica di linguaggi comunicativi altri dal codice scritto, utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento

- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari Strategie responsabilizzanti
- Comunicazione degli obiettivi
- Contratto formativo con l'allievo
- Contratto formativo con la famiglia
- Strategie metacognitive
- Insegnamento del metodo di studio
- Avvio alla comprensione del proprio stile cognitivo
- Strategie narrativo-esistenziali
- Colloqui per rielaborare l'esperienza
- Pratiche di orientamento

Nel nostro Istituto, per l'anno scolastico 2026/2027, oltre ai progetti afferenti all'area dell'Inclusione, verranno proposte attività che mirano al coinvolgimento attivo di tutti gli alunni con particolare attenzione a quelli con difficoltà e/o BES.

Sono previsti i seguenti percorsi di formazione rivolti agli insegnanti:

- Corso tenuto dalla dottoressa Bormida nel II quadrimestre sulla gestione delle problematiche famigliare per bambini in età scolare. Tre ordini di scuola
- Associazione OSD. Inclusione: come non farla restare solo una parola. Tre ordini di scuola.
- Percorsi formativi per l'inclusione promossi dal GLIR: rafforzamento delle competenze inclusive del corpo docente.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti. Per quanto riguarda la risorsa "docenti", ciò avviene attraverso l'impiego di insegnanti che mettono a disposizione la personale professionalità in qualità di esperti, sia nelle proprie classi che in quelle di non titolarità, costituendo una risorsa per tutti i colleghi anche su ordini di scuola diversi.

- Valorizzare la risorsa alunni attraverso l'apprendimento cooperativo e/o per piccoli gruppi.
- Valorizzare gli spazi interni ed esterni alla scuola, le strutture, gli enti locali e il territorio.
- Coinvolgere i collaboratori scolastici: figure importanti non solo per i loro compiti di vigilanza e assistenza di base, ma anche per il valore educativo che una corretta modalità relazionale produce sugli alunni
- Utilizzo tecnologie (LIM; proiettori; PC; cuffie...)
- Presenza nella biblioteca scolastica di libri e software didattici specifici per le situazioni di disabilità
- Adeguamento e valorizzazione di spazi e di laboratori, considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale e di valenza inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Utilizzo di fondi derivanti da progetti finanziati per le fasce deboli Candidatura ai progetti PNRR

Partecipazione a reti di scuole per confrontarsi e condividere risorse e buone pratiche (Armonicamente, Progetto Multicultura - FAMI 1597, A Key for future, A scuola come a casa)

Al fine di migliorare l'offerta formativa e rispondere a bisogni di individualizzazione e personalizzazione, per una vera inclusione è curato l'utilizzo del POTENZIAMENTO. Il docente incaricato mette in atto percorsi individualizzati di recupero/ consolidamento fuori aula per piccolo gruppo, per gruppi di livello, per gruppi eterogenei o attua compresenza in aula anche con attività differenziata.

E' presente in Istituto uno psicologo a supporto dei docenti, delle famiglie, degli alunni (progetto Armonicamente), che attua interventi sulle classi, uno sportello di ascolto per docenti, genitori e alunni (scuole secondarie.) Si ritiene importante l'ampliamento del monte ore a disposizione dello specialista.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

- Favorire la continuità tra gli ordini di scuola: contatti tra gli insegnanti per proseguire percorsi personalizzati e verificarne l'efficacia in relazione a obiettivi formativi e didattici;
- potenziare l'uso di strumenti e strategie inclusive nei momenti di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro (anni ponte, orientamento);
- progetto di accompagnamento tra ordini di scuola;
- progetti ponte per accompagnare i ragazzi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- interventi di recupero rivolto agli alunni della scuola primaria - AGENDA NORD.

Deliberato dal Collegio dei Docenti il 29 giugno 2026